

Informazione Regolamentata n. 0720-11-2026	Data/Ora Inizio Diffusione 26 Marzo 2026 14:15:11	Euronext Milan
--	--	----------------

Societa' : TERNA

Utenza - referente : TERNAN10 - Carria Daniela

Tipologia : 1.1; REGEM; 2.2

Data/Ora Ricezione : 26 Marzo 2026 14:15:11

Data/Ora Inizio Diffusione : 26 Marzo 2026 14:15:11

Oggetto : TERNA - CS : APPROVATI I RISULTATI AL 31
DICEMBRE 2025

<i>Testo del comunicato</i>

Vedi allegato

APPROVATI I RISULTATI AL 31 DICEMBRE 2025

NEL 2025 NUOVO PRIMATO STORICO DEGLI INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO E LA SICUREZZA DEL SISTEMA ELETTRICO NAZIONALE: OLTRE 3,5 MILIARDI DI EURO, +30,6% SULL'ANNO PRECEDENTE

IN MIGLIORAMENTO I PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

- **Ricavi** a 4.033,0 milioni di euro (3.680,2 milioni nel 2024, +9,6%), di cui oltre 750 milioni di euro arrivano dalle Attività Non Regolate
- **EBITDA** a 2.750,8 milioni di euro (2.566,4 milioni nel 2024, +7,2%)
- **Utile netto di Gruppo dell'esercizio** a 1.111,5 milioni di euro (1.061,9 milioni nel 2024, +4,7%)
- **Investimenti** a 3.514,9 milioni di euro (2.692,1 milioni nel 2024, +30,6%)
- **Indebitamento finanziario netto** a 13.000,2 milioni di euro (rispetto agli 11.160,4 milioni di euro al 31 dicembre 2024)
- **Dividendo ordinario dell'esercizio 2025** pari a 39,62 centesimi di euro per azione, in linea con la *dividend policy* del Gruppo.

Roma, 26 marzo 2026 - Il Consiglio di Amministrazione di Terna S.p.A. ("Terna"), riunitosi oggi sotto la presidenza di Igor De Biasio, ha esaminato e approvato i risultati al 31 dicembre 2025 del Gruppo, presentati dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale Giuseppina Di Foggia.

Il 2025 è stato caratterizzato da uno scenario internazionale segnato da forti incertezze. Il protrarsi delle situazioni di tensione geopolitica nell'Est Europa e in Medio Oriente ha continuato a esercitare pressioni sui mercati energetici e delle materie prime, riportando al centro del dibattito il tema della sicurezza energetica nazionale ed europea. A marzo 2026, con lo scoppio del conflitto in Iran, le tensioni geopolitiche si sono ulteriormente aggravate. Questo contesto rende sempre più urgente per l'Italia la necessità di rafforzare la sicurezza del Sistema Elettrico Nazionale, riducendo la dipendenza dalle fonti fossili e accelerando il percorso di transizione energetica, in coerenza con gli obiettivi di decarbonizzazione fissati dall'Unione Europea.

In tale scenario, Terna ha consolidato il proprio impegno al servizio del Paese, proseguendo nella forte accelerazione degli investimenti a beneficio dell'efficienza e della sicurezza del Sistema Elettrico Nazionale, nonché della sostenibilità ambientale, ottenendo un primato storico: **nel corso del 2025**, infatti, **Terna ha realizzato investimenti per complessivi 3.514,9 milioni di euro**, in forte crescita sull'anno precedente (+30,6%).

Nel 2025, oltre ad aver registrato un miglioramento dei propri indicatori economico-finanziari, il Gruppo, a conferma dell'impegno a garantire all'Italia un sistema elettrico più sicuro, affidabile ed efficiente, ha messo in esercizio nuove infrastrutture per circa 800 milioni di euro. Nel 2025 sono stati inoltre autorizzati 38 nuovi progetti di sviluppo, per circa 1 miliardo di euro di investimenti.

“I risultati del 2025 di Terna confermano la crescita di tutti gli indicatori economico-finanziari e l'accelerazione nell'esecuzione dei principali progetti, operando con successo in uno scenario energetico e geopolitico particolarmente complesso. I risultati economico-finanziari in miglioramento, l'aumento progressivo degli investimenti e l'avanzamento nella realizzazione di infrastrutture di rete strategiche per il Paese testimoniano la solidità del nostro modello industriale e la credibilità del percorso di sviluppo”, ha commentato Giuseppina Di Foggia, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Terna. *“Negli ultimi tre anni, Terna ha completato una profonda trasformazione, consolidando il proprio ruolo di abilitatore della transizione energetica con una visione fondata su innovazione, sostenibilità e sviluppo delle competenze professionali. Il mercato ci ha riconosciuto come un operatore affidabile e capace di sostenere investimenti di lungo termine. Oggi, forti dei risultati conseguiti nel 2025 e delle basi costruite negli anni precedenti, siamo pronti ad affrontare sfide sempre più complesse e a contribuire all'indipendenza energetica del Paese e alla sicurezza ed efficienza del sistema elettrico”,* ha concluso Giuseppina Di Foggia.

Milioni di euro	2025*	2024*	Variazione %
Ricavi	4.033,0	3.680,2	+9,6%
EBITDA (Margine operativo lordo)	2.750,8	2.566,4	+7,2%
EBIT (Risultato operativo)	1.789,9	1.677,4	+6,7%
Utile netto di Gruppo dell'esercizio	1.111,5	1.061,9	+4,7%
Investimenti	3.514,9	2.692,1	+30,6%

*Sussistendo i requisiti previsti dal principio contabile internazionale IFRS 5, i risultati complessivi degli esercizi 2025 e 2024 attribuibili alle controllate sudamericane oggetto del progetto di cessione, avviato a fine 2021, sono classificati nella voce “Risultato netto dell'esercizio delle attività cessate e destinate alla vendita” del prospetto di conto economico riclassificato del Gruppo. Le attività e passività al 31 dicembre 2025 relative allo stesso perimetro sono classificate nella voce “Attività nette destinate alla vendita” del prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata del Gruppo.

I **ricavi** del 2025, pari a 4.033,0 milioni di euro, registrano un aumento di 352,8 milioni di euro (+9,6%) rispetto al 2024. Tale risultato è dovuto, in parte, alla crescita delle Attività Regolate, grazie all'aumento dei ricavi tariffari parzialmente compensato dalla contrazione degli incentivi *output-based*, in parte al contributo delle Attività Non Regolate, trainato principalmente dall'incremento dei ricavi nel business *Energy Services* e in quello *Equipment* (Gruppo Tamini e Gruppo Brugg Cables).

L'**EBITDA** (Margine Operativo Lordo) del 2025 si attesta a 2.750,8 milioni di euro, in crescita di 184,4 milioni di euro rispetto al 2024 (+7,2%), principalmente per il miglior risultato delle Attività Regolate.

L'**EBIT** (Risultato Operativo) dell'esercizio, a fronte di ammortamenti e svalutazioni pari a 960,9 milioni di euro, si attesta a 1.789,9 milioni di euro, rispetto ai 1.677,4 milioni di euro del 2024 (+6,7%).

Gli **oneri finanziari netti** del 2025, pari a 181,5 milioni di euro, rilevano un incremento di 10,0 milioni di euro rispetto ai 171,5 milioni di euro del 2024, dovuto principalmente all'erogazione di nuovi finanziamenti e alla riduzione dei proventi finanziari rilevati nel periodo, parzialmente compensati dai maggiori oneri finanziari capitalizzati.

Il **risultato ante imposte** si attesta a 1.608,4 milioni di euro, in aumento di 102,5 milioni di euro rispetto al 2024 (+6,8%).

Le **imposte** dell'esercizio sono pari a 495,2 milioni di euro, in crescita di 40,2 milioni rispetto al 2024 (+8,8%), essenzialmente per il maggior risultato ante imposte e per i maggiori oneri indeducibili rilevati nel corso dell'esercizio. Il tax rate si attesta pertanto al 30,8%, in lieve aumento rispetto al 30,2% del 2024.

L'**utile netto di Gruppo** dell'esercizio è pari a 1.111,5 milioni di euro, in crescita di 49,6 milioni di euro (+4,7%) rispetto ai 1.061,9 milioni di euro del 2024.

La **situazione patrimoniale consolidata** registra un **patrimonio netto di Gruppo** pari a 7.791,3 milioni di euro, a fronte dei 7.524,2 milioni di euro al 31 dicembre 2024.

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2025 si è attestato a 13.000,2 milioni di euro, rispetto ai 11.160,4 milioni di euro a fine 2024, a supporto dell'importante crescita degli investimenti per lo sviluppo di un sistema elettrico sempre più sicuro ed efficiente.

Gli **investimenti complessivi** effettuati dal Gruppo Terna nell'esercizio sono stati pari a 3.514,9 milioni di euro, in forte crescita (+30,6%) rispetto ai 2.692,1 milioni di euro del 2024. Tra i principali progetti si segnalano gli avanzamenti sia sul Ramo Est che sul Ramo Ovest del Tyrrhenian Link, il collegamento elettrico sottomarino fra Campania, Sicilia e Sardegna; quelli sul collegamento tra la Toscana, la Corsica e la Sardegna (Sa.Co.I.3); quelli sull'Adriatic Link, l'elettrodotto sottomarino fra Abruzzo e Marche; gli interventi per incrementare la sicurezza e l'efficienza della rete elettrica in alta e altissima tensione nelle aree in cui si sono svolti i Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026; quelli per accrescere la capacità di scambio fra la Calabria e la Sicilia (collegamento Bolano-Annunziata); gli interventi realizzati nelle diverse zone del mercato elettrico: in Sicilia i collegamenti Chiaramonte Gulfi-Ciminna e Paternò-Pantano-Priolo, a cui si aggiungono le attività realizzative dei collegamenti Colunga-Calenzano, fra Emilia-Romagna e Toscana, e Cassano-Chiari, in Lombardia. Prosegue inoltre il piano di installazione di apparecchiature, fra cui compensatori sincroni, resistori stabilizzanti e reattori, a beneficio della sicurezza della rete.

Nel periodo sono proseguite anche le attività di rinnovo di linee aeree e dei macchinari di stazione che, al 31 dicembre 2025, hanno visto la sostituzione di circa 1.298 km di terne e di 18 macchine, fra trasformatori, autotrasformatori e reattori.

I **dipendenti** del Gruppo, a fine 2025, sono pari a 7.117, in crescita di 697 unità rispetto al 31 dicembre 2024. Tale incremento è riconducibile alla politica di rafforzamento delle competenze e allo sviluppo di tutte le attività del Gruppo, oltre che all'acquisizione delle società STE Energy S.r.l., a maggio 2025, e Rete 2 S.r.l., a settembre 2025.

RISULTATI ECONOMICI DELLE ATTIVITÀ REGOLATE

Nel corso del 2025, grazie all'ampliamento della base asset regolata (RAB), i **ricavi** delle **Attività Regolate** sono cresciuti a 3.278,6 milioni di euro (3.096,2 milioni nel 2024, +5,9%).

L'**EBITDA** relativo alle **Attività Regolate** è quindi pari a 2.611,2 milioni di euro, in aumento di 149,7 milioni di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente (2.461,5 milioni di euro nel 2024, +6,1%).

RISULTATI ECONOMICI DELLE ATTIVITÀ NON REGOLATE

Nel 2025, i **ricavi** delle **Attività Non Regolate** sono cresciuti a 754,4 milioni di euro, registrando un forte incremento (+29,2%) rispetto ai 584,0 milioni di euro del 2024, grazie soprattutto al maggior

contributo del business *Equipment* – da parte del Gruppo Tamini e del Gruppo Brugg Cables – e del business *Energy Services*.

L'**EBITDA** relativo alle **Attività Non Regolate** dell'esercizio 2025, pari a 141,1 milioni di euro, registra un aumento di 33,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (107,8 milioni nel 2024, +30,9%) principalmente per il maggior contributo del business *Equipment* (Gruppo Brugg Cables e Gruppo Tamini).

RISULTATI 2025 DELLA CAPOGRUPPO – TERNA S.p.A.

Quanto ai risultati della Capogruppo, Terna S.p.A. chiude il 2025 con ricavi pari a 3.200,7 milioni di euro (3.023,1 milioni di euro nel 2024, +5,9%). L'EBITDA (Margine Operativo Lordo) si attesta a 2.447,2 milioni di euro (2.313,4 milioni di euro nel 2024, +5,8%). L'EBIT (Risultato Operativo), a valle di ammortamenti e svalutazioni per 858,3 milioni di euro, si attesta a 1.588,9 milioni di euro (1.518,4 milioni di euro nel 2024, +4,6%). L'utile netto dell'esercizio si attesta pertanto a 989,1 milioni di euro (970,4 milioni di euro nel 2024, +1,9%).

La situazione patrimoniale e finanziaria mostra un patrimonio netto di 7.128,1 milioni di euro (a fronte di 6.976,1 milioni di euro al 31 dicembre 2024) e un indebitamento finanziario netto per 12.758,0 milioni di euro (rispetto ai 10.981,2 milioni di euro al 31 dicembre 2024).

I PRINCIPALI EVENTI DEL 2025 E SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Business

Nel corso del 2025, Terna ha proseguito nello **sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale** con l'avanzamento di tutti i principali progetti a supporto della sicurezza del sistema elettrico e della transizione energetica. Grazie agli investimenti nei progetti già citati, durante l'anno sono entrati in esercizio circa 373 km di linee e 9 nuove stazioni.

A marzo del 2025, Terna ha presentato il **Piano di Sviluppo 2025-2034 della Rete di Trasmissione Nazionale** che, con oltre 23 miliardi di euro di investimenti previsti nel decennio (+10% rispetto al Piano precedente), include interventi strategici per il conseguimento degli obiettivi nazionali ed europei di transizione energetica, indipendenza, resilienza ed efficienza del sistema elettrico. Nello stesso mese è stato presentato l'**aggiornamento del Piano Industriale 2024-2028**, che prevede

investimenti complessivi per 17,7 miliardi di euro in cinque anni (+7%), di cui 16,6 miliardi destinati alle attività regolate.

A conferma del solido profilo finanziario di Terna, ad **aprile 2025 S&P Global Ratings** ha rivisto positivamente il **rating di lungo termine di Terna, alzandolo da “BBB+” ad “A-”**, un *notch* al di sopra di quello della Repubblica Italiana, con outlook stabile. A **novembre 2025 Moody’s** ha rivisto positivamente il rating di lungo termine di Terna, **portandolo da “Baa2” a “Baa1”**, un *notch* al di sopra di quello della Repubblica Italiana, modificando l’outlook di Terna da positivo a stabile. Entrambi gli upgrade del rating della società hanno fatto seguito al miglioramento del rating sovrano.

A **maggio 2025** è stata completata la **posa del primo cavo sottomarino del Ramo Est** (Campania-Sicilia) seguita, a inizio **gennaio 2026**, dal completamento della posa del **primo cavo sottomarino del Ramo Ovest** (Sicilia-Sardegna) **del Tyrrhenian Link**, una delle infrastrutture elettriche di Terna più rilevanti per il Paese. La posa del cavo sottomarino del Ramo Ovest ha toccato la profondità record di 2.150 metri: un primato mondiale per un elettrodotto in corrente continua ad alta tensione posato in mare.

Nell’ambito del business non regolato, la società controllata Altenia S.r.l., in data 29 maggio 2025, ha **perfezionato l’acquisizione del 100%** del capitale sociale della società di diritto italiano **STE Energy S.r.l.** che opera nel settore della progettazione, costruzione e manutenzione di impianti di energia rinnovabile e infrastrutture elettriche.

Nell’ambito dell’ampliamento della rete elettrica nazionale, a **settembre** Terna ha **perfezionato l’acquisizione del 100% di Rete 2 S.r.l.**, da Areti, società proprietaria di parte delle infrastrutture in alta tensione del Gruppo Acea localizzate nell’area metropolitana di Roma.

A **novembre 2025** il Gruppo ha **completato gli interventi volti ad assicurare l’affidabilità e la sicurezza della rete elettrica** in alta e altissima tensione nei territori che hanno ospitato **i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026**.

A supporto dell’integrazione efficiente delle fonti rinnovabili, **si è svolta il 30 settembre 2025 la prima asta del MACSE** (Meccanismo di Approvvigionamento di Capacità di Stoccaggio Elettrico), a seguito della quale sono stati assegnati 10 GWh di capacità di accumulo, nel Sud e nelle isole, corrispondente a un valore pari al 100% del fabbisogno richiesto. Gli impianti contrattualizzati, batterie agli ioni di litio, saranno operativi dal 2028. La capacità di stoccaggio approvvigionata tramite

il meccanismo avrà un ruolo fondamentale nei prossimi anni, operando in modo sinergico con le iniziative di sviluppo della rete elettrica per garantire l'integrazione efficiente e sicura delle fonti rinnovabili, permettendone la piena integrazione e la sicurezza del servizio di trasmissione elettrico.

Nel contesto del consolidamento di collaborazioni con ecosistemi di innovazione nazionali e internazionali, nel 2025 Terna ha inaugurato 3 hub di innovazione. Il **Terna Innovation Zone Tunisia** mira a promuovere l'innovazione tecnologica e lo sviluppo delle competenze nel settore energetico tunisino, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi del Piano Mattei per l'Africa. Il **Terna Innovation Zone Adriatico**, inaugurato ad Ascoli Piceno, è un polo per l'innovazione e lo sviluppo delle nuove tecnologie a favore della transizione energetica e della crescita dell'ecosistema imprenditoriale adriatico. Il **Terna Innovation Zone Torino** è orientato principalmente all'ecosistema europeo dell'innovazione ed è dedicato alla ricerca e sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative negli ambiti *cleantech* e *gridtech*. Allo stesso tempo, Terna è stata promotrice della **TSO Innovation Alliance**, la collaborazione tra otto TSO europei avviata a luglio 2025 per accelerare l'adozione di soluzioni innovative che aumentino la resilienza e l'efficienza della rete elettrica del continente.

Inoltre, **Terna Forward**, la società del Gruppo Terna dedicata all'innovazione tecnologica e alle iniziative di Corporate Venture Capital, ha completato nel **2025 tre investimenti diretti**, per quasi 2,5 milioni di euro complessivi, in società innovative nei campi della robotica e dell'analisi dei dati climatici: **Eoliann** ad ottobre, **Hibot** e **Hypermeteo** a dicembre.

Nell'ambito degli investimenti volti alla formazione specialistica, a **novembre 2025** Terna ha inaugurato la **prima edizione del Master di II livello "PoliTech Lab"** in Innovazione nei Sistemi Elettrici per l'Energia, in collaborazione **con i Politecnici di Bari, Milano e Torino**, e la quarta edizione del **Master "Digitalizzazione del sistema elettrico per la transizione energetica"**, promosso da Terna in collaborazione **con le Università degli Studi di Cagliari, Palermo e Salerno**, nell'ambito del progetto Tyrrhenian Lab.

Infine, a febbraio 2026, **Terna Plus S.r.l. e Rete S.r.l.**, società del Gruppo, hanno sottoscritto con Engie Transmision Peru S.A. (società del Gruppo Engie) un accordo vincolante per la **cessione del 100% delle quote della società Terna Peru S.A.C., titolare di una linea elettrica in Perù**. Il valore dell'operazione è pari a circa 15 milioni di dollari. Il closing è atteso entro il terzo trimestre del 2026, conseguentemente al verificarsi di alcune condizioni sospensive. L'operazione ha rappresentato un ulteriore passo nella strategia di valorizzazione delle attività in Sud America.

Finanza sostenibile e ulteriori risorse finanziarie

Per quanto riguarda le operazioni di finanziamento collegate all'attività costruttiva e realizzativa, a luglio 2025 Terna ha firmato **accordi di natura finanziaria da 1,5 miliardi di euro con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), Intesa Sanpaolo (Divisione IMI CIB) e SACE** per sostenere lo sviluppo e la realizzazione dell'**Adriatic Link**, l'elettrodotto sottomarino che collegherà Marche ed Abruzzo. La struttura finanziaria dell'operazione è suddivisa in tre *tranche*, tutte garantite da SACE per oltre 1 miliardo di euro con la Garanzia Archimede, articolate come segue: un finanziamento da 750 milioni di euro concesso dalla BEI a Terna, della durata di 22 anni; una linea di credito da 500 milioni di euro fornita da Intesa Sanpaolo a Terna, della durata di 7 anni, e un ulteriore finanziamento da 250 milioni di euro sempre da Intesa Sanpaolo, con provvista messa a disposizione da BEI e con durata di 7 anni.

Per quanto concerne le operazioni realizzate sui mercati di capitali, il 10 febbraio 2025 Terna ha lanciato con successo, nell'ambito del Programma Euro Medium Term Notes (EMTN) da 12 miliardi di euro, **un'emissione obbligazionaria green**, single tranche, in euro, a tasso fisso, destinata ad investitori istituzionali, per un valore nominale complessivo pari a **750 milioni di euro**. L'emissione, che ha ottenuto grande favore da parte del mercato con una richiesta massima pari a quasi cinque volte l'offerta, è stata caratterizzata da un'elevata qualità e ampia diversificazione geografica degli investitori. Il green bond, che prevede una durata pari a 7 anni e scadenza in data 17 febbraio 2032, paga una cedola annuale pari a 3,125% per anno ed è stato emesso a un prezzo pari a 99,975%, con uno spread di 90 punti base rispetto al midswap.

Il 25 giugno 2025 Terna ha **rinnovato** il proprio programma di emissioni obbligazionarie denominato **Euro Medium Term Note Programme (EMTN), da 12 miliardi di euro**, autorizzato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) e quotato sul mercato regolamentato Luxembourg Stock Exchange. Contestualmente a tale aggiornamento, Terna ha altresì provveduto alla **costituzione e quotazione**, sul mercato telematico delle obbligazioni di Borsa Italiana, **di un nuovo programma EMTN, da 4 miliardi di euro, approvato dalla CONSOB**.

Il 15 luglio 2025 Terna ha lanciato con successo il primo **European Green Bond single tranche**, a tasso fisso e per un ammontare nominale pari a **750 milioni di euro**. Anche questa emissione ha ottenuto grande favore da parte del mercato, con una richiesta massima pari a quasi cinque volte l'offerta, ed è stata caratterizzata da un'elevata qualità e ampia diversificazione geografica degli

investitori, con una significativa partecipazione di fondi ESG specializzati. Il lancio dello European Green Bond è stato realizzato nell'ambito del nuovo programma EMTN da 4 miliardi di euro. Lo European Green Bond, emesso a un prezzo pari a 99,589%, prevede una durata pari a 6 anni e scadenza al 22 luglio 2031, paga una cedola annuale pari al 3%, con uno spread di 70 punti base rispetto al midswap.

Infine, il **26 gennaio 2026** Terna ha lanciato con successo uno **European Green Bond** perpetuo, subordinato, ibrido, non convertibile, a tasso fisso, destinato a investitori istituzionali e per un ammontare nominale complessivo pari a **850 milioni di euro**. Questa operazione ha rappresentato per Terna, e per il mercato italiano in assoluto, la prima emissione obbligazionaria ibrida perpetua in formato Green Bond Standard (ovverosia in linea con i requisiti di cui al Regolamento EU 2023/2631 sulle c.d. "obbligazioni verdi"). Anche questa emissione ha ottenuto grande favore da parte del mercato con richiesta massima circa nove volte l'offerta, ed è stata caratterizzata da un'elevata qualità e ampia diversificazione geografica degli investitori. Il prestito obbligazionario, strutturato in una singola *tranche*, è non convertibile, subordinato, green, ibrido e perpetuo. Il bond è non *callable* per 6 anni, il prezzo di emissione è fissato al 100%, con uno spread di 123 punti base rispetto al midswap, che implica un premio di subordinazione rispetto ad una emissione senior di equivalente durata inferiore a 60 punti base, il più basso mai registrato per un'emissione obbligazionaria ibrida corporate in euro emessa in Europa. L'emissione prevede una cedola fissa iniziale annuale del 3,875%, che verrà corrisposta fino alla prima data di reset (esclusa) prevista per il 2 febbraio 2032. A partire da tale data, qualora non sia avvenuto il rimborso anticipato, l'obbligazione ibrida maturerà interessi annui pari al tasso euro midswap di riferimento a cinque anni, incrementato di un margine iniziale di 123 punti base, incrementato di un ulteriore margine di 25 punti base a partire dal 2 febbraio 2037 e di un successivo aumento di ulteriori 75 punti base a partire dal 2 febbraio 2052.

In coerenza con la strategia di Gruppo, volta a coniugare investimenti e sostenibilità come volano di crescita e creazione di valore, anche nel 2025 Terna si è confermata come **uno dei leader nel mercato della finanza sostenibile**. Al 31 dicembre 2025, i green bond senior emessi (e in corso di validità) da Terna, nell'ambito dei due programmi Euro Medium Term Notes (EMTN), sono pari a 3,75 miliardi di euro, in aggiunta alle tre emissioni ibride green subordinate perpetue, rispettivamente emesse a febbraio 2022, ad aprile 2024, che ammontano a complessivi 1,85 miliardi di euro, alle quali si è aggiunta, a gennaio 2026, un'ulteriore emissione ibrida per un ammontare nominale

complessivo pari a 850 milioni di euro. Quest'ultima emissione è il primo European Green Bond perpetuo, subordinato, ibrido, emesso da Terna.

Sostenibilità e ESG

Nel 2025 Terna ha confermato la propria leadership nel campo della sostenibilità ed è stata valutata come top performer da parte delle principali agenzie di rating ESG. La società si conferma tra i leader globali di sostenibilità posizionandosi al primo posto nel settore delle utility elettriche secondo **Sustainalytics** e **S&P Global**, a seguito dei risultati raggiunti nel 2025 rispettivamente nell' ESG Risk Assessment e nel Corporate Sustainability Assessment. Quest'ultimo risultato ha inoltre permesso a Terna di ottenere, a febbraio 2026, la qualifica di **Top 1%**, pari al massimo riconoscimento all'interno del **Sustainability Yearbook 2026**, pubblicazione annuale di riferimento del settore ESG curata da S&P Global. Inoltre, **ISS ESG** ha confermato il Gruppo ai vertici del settore Gas and Electricity Network Operators con lo status Prime, riconosciuto alle società che si distinguono per le loro performance ESG.

A dicembre 2025, Terna è stata anche confermata da **CDP (ex Carbon Disclosure Project)** fra le aziende internazionali leader nella **lotta al cambiamento climatico**, ottenendo la **valutazione "A-"**.

L'impegno di Terna sulle tematiche ESG è stato ulteriormente sottolineato dalla conferma - a gennaio 2026 - del **Corporate Rating** di **Standard Ethics**, primaria agenzia internazionale di rating non finanziari, ad "EE+" (corrispondente al grado di valutazione Very Strong), confermando l'azienda nella fascia Sustainable, la migliore, e posizionandola ai vertici del settore di riferimento, Utilities.

In tema di D&I, Terna ha presentato il **Piano Strategico 2025–2027 per l'Inclusione delle Persone con Disabilità**, con obiettivi e azioni misurabili per rendere l'organizzazione più accessibile e valorizzare il merito, anche attraverso il programma **Terna Ability**, il progetto per garantire condizioni che permettano alle persone diversamente abili l'inserimento e la piena partecipazione alla vita lavorativa.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'attuale quadro geopolitico continua a mostrare segnali di deterioramento, con rivalità crescenti tra grandi potenze, tensioni regionali e una sempre maggiore competizione per l'accesso a risorse strategiche. In tale quadro, il recente conflitto in Medio Oriente, sta generando tensioni nei mercati dell'energia e delle materie prime e potrebbe contribuire ad accrescere l'instabilità, esponendo

l'economia globale a potenziali shock e a rinnovate pressioni inflazionistiche, riconducibili, tra l'altro, alla frammentazione delle catene del valore, al riassetto delle rotte commerciali e al rafforzamento delle misure protezionistiche.

Per il 2026 si prevede pertanto una crescita economica moderata, in rallentamento rispetto al 2025 e ancora inferiore ai livelli pre-pandemici. In questo scenario, il settore elettrico europeo proseguirà il percorso di decarbonizzazione e di rafforzamento della sicurezza energetica delineato dalla normativa europea e italiana.

Il Gruppo Terna sarà quindi focalizzato sull'attuazione del proprio Piano Industriale, confermando il ruolo di abilitatore della transizione energetica e digitale e contribuendo al raggiungimento dei target di decarbonizzazione e all'aumento dell'indipendenza energetica del Paese.

In particolare, con riferimento alle **Attività Regolate**, proseguirà la realizzazione degli investimenti finalizzati a incrementare la capacità di trasporto, a integrare volumi crescenti di produzione da fonti rinnovabili e a migliorare la resilienza e la digitalizzazione della rete.

Tra i progetti di investimento strategici si evidenzia l'avanzamento del Tyrrhenian Link. Relativamente al Ramo Est è previsto il proseguimento e il completamento della posa del secondo cavo sottomarino e dei cavi terrestri. Per il Ramo Ovest si prevede il proseguimento delle opere civili e della posa dei cavi terrestri. Su entrambi i Rami dell'opera proseguiranno le attività di realizzazione delle stazioni di conversione.

Relativamente al Sa.Co.I.3, proseguiranno le attività di realizzazione degli approdi terra-mare in Italia e in Corsica, i cantieri della posa cavi in Toscana e la realizzazione delle stazioni di conversione di Codrongianos e Suvereto. È, inoltre, previsto l'avvio dei lavori per la posa dei cavi terrestri in Sardegna e per la posa dei cavi sottomarini. Con riferimento al progetto Adriatic Link, proseguiranno le attività di produzione del cavo marino, l'esecuzione delle opere civili per i cavi terrestri nelle Marche e in Abruzzo e la realizzazione delle due stazioni di conversione di Fano e Cepagatti. Infine, proseguiranno le attività di realizzazione del progetto Chiaramonte Gulfi-Ciminna.

In aggiunta, il Gruppo continuerà lo svolgimento delle attività finalizzate a conseguire gli obiettivi previsti dai meccanismi di regolazione *output-based* definiti dall'ARERA, sia quelli relativi alla riduzione dei costi di dispacciamento (incentivi MSD, "Mercato dei Servizi di Dispacciamento", Delibera n. 326/2024/R/eel), sia quelli relativi all'incremento della capacità addizionale di trasporto interzonale (incentivi interzonal Delibera n. 55/2024/R/eel), impegnandosi a mantenere i livelli raggiunti nel corso del periodo di osservazione. Nel corso del 2026 è inoltre attesa la pubblicazione da parte di ARERA dei documenti di consultazione, e successive delibere attuative, in merito al

meccanismo sperimentale di incentivazione all'efficienza realizzativa e/o prestazionale (introdotti con la Delibera n. 390/2025/R/com) per l'evoluzione della regolazione in logica ROSS integrale. Inoltre, il Gruppo continuerà a monitorare l'evoluzione dei principali parametri utilizzati nella formula di calcolo del WACC per il periodo regolatorio 2025-2027.

Con riferimento alle **Attività Non Regolate**, conclusa la fase di riorganizzazione nell'ambito delle controllate di Terna Energy Solutions S.r.l., il Gruppo Terna rafforzerà il suo ruolo nei vari segmenti della catena del valore della transizione energetica: il Gruppo Altenia, *system integrator* con competenze specializzate e diversificate per la progettazione, costruzione e manutenzione di impianti elettrici e rinnovabili; il Gruppo Tamini, leader nella produzione di trasformatori, e il Gruppo Brugg Cables, società operante nel settore dei cavi terrestri. In particolare, il Gruppo Tamini e il Gruppo Brugg Cables, funzionali anche alla realizzazione degli investimenti del Gruppo, svilupperanno attività ad alto valore aggiunto per le imprese, offrendo ai clienti soluzioni tecnologiche, innovative e digitali in ambito energetico e industriale e cogliendo le opportunità di crescita sia attraverso il consolidamento della leadership di mercato che attraverso l'incremento della capacità produttiva. Il Gruppo continuerà, inoltre, lo sviluppo del business Connectivity basato sulle attività relative alla rete in fibra ottica spenta.

Nel corso del 2026, il Gruppo intende migliorare l'efficienza operativa e la gestione della rete di trasmissione anche attraverso l'adozione di tecnologie innovative e la digitalizzazione degli asset. Ciò includerà, a titolo esemplificativo, l'implementazione delle tecnologie IoT e delle più avanzate soluzioni di telecomunicazione, il potenziamento di sistemi di monitoraggio e lo sviluppo di algoritmi predittivi avanzati al fine di ottimizzare la manutenzione delle infrastrutture e migliorare la resilienza della rete.

La gestione del business del Gruppo Terna continuerà ad essere improntata sui valori di sostenibilità e sul rispetto dei criteri ESG, garantendo la minimizzazione degli impatti ambientali, il coinvolgimento degli stakeholder territoriali e il rispetto dei principi di integrità, responsabilità e trasparenza.

Per il 2026 è previsto che il Gruppo Terna possa conseguire **ricavi per 4,41 miliardi di euro, un EBITDA pari a 2,93 miliardi di euro e un utile netto di Gruppo pari a 1,12 miliardi di euro¹**. Con specifico riferimento al **Piano Investimenti, il Gruppo ha un target 2026 pari a circa 4,2 miliardi di euro**. Tali obiettivi saranno perseguiti mantenendo l'impegno alla massimizzazione della generazione di cassa necessaria ad assicurare una sana ed equilibrata struttura finanziaria.

¹ Include l'incremento del 2% dell'aliquota IRAP previsto dal Decreto Energia (Decreto-legge 20 febbraio 2026, n 21)

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2025

La Relazione Finanziaria Annuale 2025 del Gruppo Terna, approvata dal Consiglio di Amministrazione, contiene la Relazione sulla Gestione, che, in virtù degli obblighi normativi, introdotti a partire dal 2024, in ambito di rendicontazione delle informazioni a carattere ESG, include in un'apposita sezione la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, oltre che il Bilancio Consolidato e il Bilancio dell'Esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2025, e ha l'obiettivo di fornire a tutti gli stakeholder una rendicontazione chiara, completa ed equilibrata del business del Gruppo e del suo processo di creazione di valore.

A partire dall'anno di rendicontazione 2024, il Gruppo Terna è obbligato a predisporre la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125, che recepisce nell'ordinamento nazionale le disposizioni della Direttiva (UE) 2022/2464 Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), in sostituzione di quanto precedentemente previsto in materia di dichiarazione non finanziaria (ex D. Lgs. 254/2016).

Come previsto dalla CSRD, la Rendicontazione di Sostenibilità è stata redatta secondo gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) sviluppati dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG), la cui finalità principale è di fornire agli stakeholder una visione completa e trasparente delle performance in ambito ESG del Gruppo, permettendo un'agevole comparabilità con altre realtà del panorama europeo. Tali standard di rendicontazione sono ben identificati all'interno della Relazione sulla Gestione.

CORPORATE GOVERNANCE, ASSEMBLEA E DIVIDENDO

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, con il parere favorevole del Comitato Sostenibilità, Governance e Scenari, la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2025. La Relazione recepisce gli esiti dell'autovalutazione relativi al Consiglio di Amministrazione, ai Comitati endo-consiliari e al Collegio Sindacale resi nel corso della seduta consiliare odierna.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì proceduto alla valutazione dei requisiti di indipendenza dei propri componenti alla luce dello Statuto, dell'art. 147-ter, comma 4 e dell'art. 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza (TUF), nonché dei requisiti di indipendenza del Codice di Corporate Governance (art. 2, Raccomandazione 7) recepiti nel documento "Criteri di applicazione e procedura per la valutazione d'indipendenza".

Alla luce delle raccomandazioni di *governance*, il Presidente **Igor De Biasio** è risultato indipendente sia ai sensi degli art. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, TUF sia ai sensi dell'art. 2, Raccomandazione 7 del Codice di *Corporate Governance*.

I Consiglieri non esecutivi **Angelica Krystle Donati, Gian Luca Gregori, Simona Signoracci, Marco Giorgino, Karina Audrey Litvack, Jean-Michel Aubertin, Anna Chiara Svelto, Stefano Capiello e Paolo Damilano** sono risultati indipendenti sia ai sensi degli artt. 147-ter comma 4 e 148, comma 3, TUF sia ai sensi dell'art. 2, Raccomandazione 7 del Codice di *Corporate Governance*.

La Consiglieria **Regina Corradini D'Arienzo** e il Consigliere **Qinjing Shen** sono risultati non indipendenti sia ai sensi degli art. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, TUF sia ai sensi dell'art. 2, Raccomandazione 7 del Codice di *Corporate Governance*.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì valutato la sussistenza in capo a tutti i Consiglieri dei requisiti previsti dalle disposizioni dell'art. 15.5 dello Statuto in tema di indipendenza e incompatibilità adottate ai sensi della Normativa *Unbundling*.

Il Collegio Sindacale, in linea con quanto previsto dalla regolamentazione di autodisciplina, nell'ambito dei compiti a esso attribuiti dalla legge, ha verificato la corretta applicazione dei criteri definiti e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per la valutazione di indipendenza dei propri membri non esecutivi.

Il Collegio Sindacale ha altresì riferito nel corso della seduta odierna la sussistenza del requisito dell'indipendenza in capo a tutti i Sindaci, ai sensi dell'art. 2, Raccomandazione 9, del Codice di *Corporate Governance*, verificato nel corso della riunione del 2 marzo 2026 in applicazione del Regolamento del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato, dando mandato al Presidente, in ordine alla convocazione dell'**Assemblea degli azionisti**, che si terrà, come comunicato al mercato lo scorso 29 gennaio 2026, il giorno **12 maggio 2026**, in unica convocazione, chiamata a deliberare in sede ordinaria sul seguente ordine del giorno:

1. **Relazione Finanziaria Annuale 2025 comprensiva della relazione sulla gestione, contenente la rendicontazione consolidata di sostenibilità 2025, del bilancio consolidato del Gruppo Terna al 31 dicembre 2025 e del progetto di bilancio di esercizio di Terna S.p.A., nonché le relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.**
2. **Destinazione dell'utile di esercizio**

Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea degli azionisti l'approvazione di un dividendo complessivo per l'esercizio 2025 di 795.846.910,86 euro pari a 39,62 centesimi di euro per azione in circolazione e la distribuzione - al netto dell'acconto sul dividendo ordinario relativo all'esercizio 2025 pari a 11,92 centesimi di euro per azione in circolazione già posto in pagamento dal 13 novembre 2025 - dei rimanenti 27,70 centesimi di euro per azione, al lordo delle eventuali ritenute di legge, da mettere in pagamento dal 24 giugno 2026 con "data stacco" 22 giugno 2026 della cedola n. 44 (*record date* ex art.83-terdecies del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 cd. TUF: 23 giugno 2026). A tale saldo non concorrono le azioni proprie che risulteranno in portafoglio alla *record date* precedentemente indicata. L'ammontare del saldo del dividendo dell'esercizio 2025 spettante alle azioni proprie detenute dalla società alla *record date* sarà destinato alla riserva denominata utili portati a nuovo.

3. [Rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per scadenza del termine del mandato nonché in merito al relativo compenso e remunerazione](#)
4. [Piano di Incentivazione di lungo termine basato su Performance Share 2026-2030 destinato al management di TERN S.p.A. e/o di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile](#)

Il Piano, basato su strumenti finanziari, prevede l'assegnazione del diritto all'attribuzione di un numero di azioni Terna S.p.A. (Performance Share) a titolo gratuito alla fine del periodo di *vesting* purché siano raggiunti gli obiettivi di performance a cui il Piano è collegato.

In particolare, gli obiettivi sono così articolati:

Performance operativa:

- FFO su Net Debt medio triennale 2026-2028.

Performance di mercato:

- Total Shareholder Return relativo.

Performance Industriale / ESG:

- Overgeneration: riduzione del ricorso alla modulazione della produzione da generazione da fonti rinnovabili non programmabili richiesta da Terna per esigenze di sicurezza del Sistema Elettrico Nazionale.

- Connessioni: misura l'efficienza di Terna nel rispettare i tempi di connessione medi alla Rete di Trasmissione Nazionale da parte di impianti di generazione a fonte rinnovabili e di accumuli.

Al termine del periodo di *vesting*, il 30% delle azioni attribuite sarà soggetto a un ulteriore periodo di *lock up* pari a due anni, nel corso del quale tali azioni saranno soggette a un vincolo di non trasferibilità (ovvero non potranno essere trasferite e/o cedute per un periodo di 24 mesi).

Al piano si applicano le clausole di claw-back così come previsto dal Codice di *Corporate Governance* e dalle best practice di mercato.

I destinatari del Piano sono il Direttore Generale, che ricopre anche la carica di Amministratore Delegato, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché una selezione di Dirigenti e Quadri della Società e/o di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

In considerazione delle caratteristiche, della struttura e degli obiettivi di performance individuati, il Piano è volto a garantire l'allineamento degli interessi del management con l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Per una dettagliata descrizione del Piano si rinvia al Documento Informativo, redatto ai sensi dell'art. 114-bis, del Testo Unico della Finanza che sarà messo a disposizione del pubblico nei termini di legge.

5. [Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea del 21 maggio 2025](#)

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea del 12 maggio una proposta di autorizzazione all'acquisto e alla successiva disposizione, in una o più volte, per un esborso complessivo fino a 9 milioni di euro e sino al limite massimo di 1,5 milioni di azioni ordinarie della Società, rappresentative dello 0,075% circa del capitale sociale di Terna.

La richiesta trova fondamento nell'opportunità di attribuire al Consiglio di Amministrazione della Società la facoltà di acquistare e di disporre di azioni proprie, nel rispetto della normativa vigente e con le modalità di seguito indicate, a servizio del piano Performance Share e/o di altri eventuali piani di incentivazione azionaria destinati agli Amministratori e/o ai dipendenti della Società e/o di società da questa controllate e/o ad essa collegate.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie viene richiesta per la durata massima prevista dall'art. 2357, comma 2, del Codice Civile, e quindi per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera assembleare di autorizzazione. Non si prevede invece alcun limite temporale con riferimento alla disposizione delle azioni proprie.

La richiesta di autorizzazione prevede che gli acquisti possano essere effettuati ad un prezzo che non si discosti, in diminuzione e in aumento, per più del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Inoltre, gli acquisti di azioni proprie sul mercato dovranno essere effettuati nel rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente, nonché, ove applicabili, dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti.

La vendita o gli altri atti di disposizione di azioni proprie saranno effettuati al servizio del piano *Performance Share* e/o di altri eventuali piani di incentivazione azionaria destinati agli Amministratori e/o ai dipendenti della Società e/o di società da questa controllate e/o a essa collegate, secondo i termini e alle condizioni indicati dai relativi regolamenti, fermo in ogni caso il rispetto della normativa vigente nonché, ove applicabili, delle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti. Le operazioni di acquisto saranno effettuate in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del TUF, dall'art. 144-bis del Regolamento Emittenti e da ogni altra normativa vigente nonché, ove applicabili, dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti.

In particolare, ai sensi dell'art. 132, comma 1, del TUF, gli acquisti di azioni proprie dovranno essere effettuati in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti, secondo le modalità stabilite dalla Consob. A tale ultimo riguardo, tra le modalità individuate dall'art. 144-bis del Regolamento Emittenti, si prevede che gli acquisti di azioni Terna possano essere effettuati anche alle condizioni indicate nell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014, fatta eccezione per le modalità previste dalle lettere d) e d-bis) del medesimo art. 144-bis.

Si precisa che, in caso di esercizio della facoltà di cui all'art. 144 bis, comma 1, lett. c) del Regolamento Emittenti, per l'effettuazione delle operazioni di acquisto e vendita di strumenti derivati si provvederà ad affidare apposito incarico ad intermediari finanziari autorizzati.

Si segnala infine che, in attuazione del programma di acquisto di azioni proprie avviato in data 8 settembre 2025 e conclusosi in data 16 settembre 2025 a servizio del Piano di *Performance Share* 2025-2029, Terna ha acquistato n. 1.060.499 azioni proprie (pari allo 0,053% del capitale sociale)

per un controvalore complessivo di 8.999.998,33 euro. A tali azioni si sommano ulteriori 3.234.128 azioni proprie già acquistate dalla società negli anni precedenti al netto delle azioni proprie attribuite in esecuzione dei Piani di *Performance Share* relativi agli scorsi esercizi. A oggi, dunque, Terna detiene complessivamente 4.294.627 azioni proprie (pari allo 0,214% del capitale sociale). La Società non detiene ulteriori azioni proprie in portafoglio rispetto a quelle acquistate nell'ambito dei suddetti programmi, neanche per il tramite di società controllate.

6. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti

In particolare, l'Assemblea è chiamata a deliberare:

- in modo vincolante, sulla prima sezione della Relazione, che illustra la politica di Terna S.p.A. in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché sulle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale Politica;
- in modo non vincolante, in ordine alla seconda sezione della Relazione, che illustra i compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, al Direttore Generale e, in forma aggregata, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Per una dettagliata descrizione della Politica di Remunerazione e dei compensi corrisposti si rinvia al relativo documento, redatto ai sensi dell'art. 123-ter, del Testo Unico della Finanza che sarà messo a disposizione del pubblico nei termini di legge.

Quanto alla convocazione dell'Assemblea, in conformità alle previsioni dell'art. 106, comma 4, del Decreto Legge n. 18/2020 convertito dalla Legge n. 27/2020 (il cui termine finale di applicazione è stato da ultimo prorogato al 30 settembre 2026 dal Decreto-Legge 31 dicembre 2025, n. 200, convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2026, n. 26), la Società ha deciso di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto avvenga esclusivamente per il tramite del rappresentante designato dalla Società, ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF); allo scopo la società ha individuato Computershare S.p.A., con sede legale in Milano, Via Lorenzo Mascheroni n. 19.

L'avviso di convocazione sarà pubblicato nei modi e nei tempi di legge, così come la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.

EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE E OBBLIGAZIONI IN SCADENZA

Emissioni nel corso del 2025:

- in data 10 febbraio 2025, Terna ha lanciato un'emissione obbligazionaria green, single tranche, in euro, a tasso fisso, nell'ambito del Programma Euro Medium Term Notes (EMTN) di Terna da 12 miliardi di euro, destinata ad investitori istituzionali, per un ammontare nominale pari a 750 milioni di euro. La relativa durata è pari a 7 anni e scadenza in data 17 febbraio 2032, la cedola annuale è pari a 3,125% per anno ed è stato emesso a un prezzo pari a 99,975%, con uno spread di 90 punti base rispetto al midswap;
- in data 15 luglio 2025, Terna ha lanciato il primo European Green Bond single tranche, a tasso fisso e per un ammontare nominale pari a 750 milioni di euro, realizzato nell'ambito del Programma Euro Medium Term Notes (EMTN) di Terna da 4 miliardi di euro quotato sul mercato telematico delle obbligazioni di Borsa Italiana. La relativa durata è pari a 6 anni e scadenza in data 22 luglio 2031, la cedola annuale è pari al 3% ed è stato emesso a un prezzo pari a 99,589%, con uno spread di 70 punti base rispetto al midswap.

Infine, per quanto concerne le operazioni finanziarie realizzate successivamente alla chiusura dell'esercizio 2025 e le obbligazioni in scadenza comprese tra il **1° gennaio 2026 e il 30 giugno 2027 si segnala quanto segue:**

- in data 26 gennaio 2026, Terna ha lanciato con successo uno **European Green Bond** perpetuo, subordinato, ibrido, non convertibile, a tasso fisso, destinato a investitori istituzionali, **per un ammontare nominale complessivo pari a 850 milioni di euro** e realizzato nell'ambito del Programma Euro Medium Term Notes (EMTN) di Terna da 4 miliardi di euro quotato sul mercato telematico delle obbligazioni di Borsa Italiana. Il prestito obbligazionario, strutturato in una singola tranche, è non convertibile, subordinato, green, ibrido e perpetuo. Il bond è non *callable* per 6 anni, il prezzo di emissione è fissato al 100%, con uno spread di 123 punti base rispetto al midswap, che implica un premio di subordinazione rispetto ad una emissione senior di equivalente durata inferiore a 60 punti base, il più basso mai registrato per un'emissione obbligazionaria ibrida corporate in euro emessa in Europa.

L'emissione prevede una cedola fissa annuale iniziale del 3,875% (pari al tasso effettivo dell'operazione) che verrà corrisposta fino alla prima data di reset (esclusa) prevista per il 2 febbraio 2032. A partire da tale data, qualora non sia avvenuto il rimborso anticipato,

l'obbligazione ibrida maturerà interessi annui pari al tasso euro midswap di riferimento a cinque anni, incrementato di un margine iniziale di 123 punti base, incrementato di un ulteriore margine di 25 punti base a partire dal 2 febbraio 2037 e di un successivo aumento di ulteriori 75 punti base a partire dal 2 febbraio 2052.

- Nel periodo sopra indicato sono previste le scadenze di: 80 milioni di euro relativi a un prestito obbligazionario c.d. *private placement* emesso a marzo 2016 e 500 milioni di euro relativi a un prestito obbligazionario emesso ad aprile 2019, entrambe le operazioni realizzate nell'ambito del programma di emissioni obbligazionarie EMTN da 12 miliardi di euro, autorizzato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) e quotato sul mercato regolamentato Luxembourg Stock Exchange.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel comunicato vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di performance" (EBITDA, EBIT, Tax Rate e Indebitamento Finanziario Netto) non previsti dai principi contabili IAS/IFRS, il cui significato e contenuto sono illustrati qui di seguito in linea con l'orientamento ESMA/2015/1415 del 5 ottobre 2015:

- EBITDA (Margine Operativo Lordo): rappresenta un indicatore della performance operativa; è calcolato come "Utile netto dell'esercizio" prima delle "Imposte dell'esercizio", dei "Proventi/(oneri) finanziari" e degli "Ammortamenti e svalutazioni";
- EBIT (Risultato Operativo): rappresenta un indicatore della performance operativa; è calcolato sommando al Risultato prima delle imposte i "Proventi/(oneri) finanziari netti";
- Tax Rate: esprime l'incidenza fiscale rispetto al risultato e deriva dal rapporto tra le "Imposte dell'esercizio" e il "Risultato prima delle imposte";
- Indebitamento Finanziario Netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria; è determinato quale risultante dei debiti finanziari a breve ("Finanziamenti a breve termine", "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine" e "Passività finanziarie correnti") e lungo termine ("Finanziamenti a lungo termine") e dei relativi strumenti derivati ("Passività finanziarie non correnti"), al netto delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", delle "Attività finanziarie correnti" e delle "Attività finanziarie non correnti" per il valore dei derivati di copertura dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti bancari. Si precisa che l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Terna è conforme

a quanto previsto dalla Raccomandazione ESMA n. 32-382-1138 del 2021 relativamente alla definizione della posizione finanziaria netta.

Rispetto alla struttura del Gruppo Terna al 31 dicembre 2024 si segnala che:

- in data 4 marzo 2025, la società LT S.r.l. ha modificato la propria denominazione sociale in Altenia S.r.l. che dal 1° aprile 2025, tramite un conferimento ramo, ha assunto anche la gestione del business Energy Services, precedentemente svolto dalla società Terna Energy Solutions S.r.l.. In ragione e in conseguenza di tale operazione, la partecipazione di Terna Energy Solutions S.r.l. nella società Altenia S.r.l. ad aprile è quindi passata dall'87,5% all'89%;
- in data 29 maggio 2025, la società controllata Altenia S.r.l. ha perfezionato l'acquisizione del 100% del capitale sociale della società di diritto italiano STE Energy S.r.l., società che opera nel settore della progettazione, costruzione e manutenzione di impianti di energia rinnovabile ed infrastrutture elettriche;
- in data 30 maggio 2025 la società controllata Terna USA LLC ha perfezionato la cessione dell'intera quota pari al 40% del capitale sociale della società a controllo congiunto di diritto americano BMT Energy Transmission Development LLC alla società Meridiam Transmission Development LLC società a responsabilità limitata del Delaware;
- in data 27 agosto 2025 è stato concluso il processo di liquidazione della società Terna Chile S.p.A., avviato formalmente in data 17 dicembre 2024;
- in data 30 settembre 2025, la società Terna S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 100% del capitale sociale della società Rete 2 S.r.l., da Areti, proprietaria di parte delle infrastrutture in alta tensione del Gruppo Acea localizzate nell'area metropolitana di Roma, che comprendono 73 elettrodotti AT per circa 481 km di rete (linee aeree e in cavo), rete di fibra ottica estesa sulle linee in alta tensione, elementi di AT di 3 cabine primarie. La predetta società ha come mission l'attività di progettazione, realizzazione, gestione, sviluppo, esercizio e manutenzione di linee elettriche ad alta tensione. L'operazione è in linea con gli obiettivi dell'aggiornamento del Piano Industriale 2024-2028 del Gruppo e creerà valore ed efficienza per l'intero sistema elettrico, consentendo a Terna una gestione più funzionale e integrata delle proprie infrastrutture;
- in data 20 ottobre 2025 la società controllata Terna USA LLC ha perfezionato la cessione dell'intera quota pari allo 0,01% del capitale sociale delle società Terna 4 Chacas S.A.C. e Terna Peru S.A.C. alla società Rete S.r.l.;
- in data 18 dicembre 2025 la società controllata Terna Forward S.r.l. ha perfezionato l'acquisizione di una quota pari al 15,4% del capitale sociale della società di diritto italiano "Hypermeteo S.r.l.", start-up innovativa operante nel mercato dei servizi meteorologici-climatici tramite lo sviluppo di *dataset* meteo-climatici ad alta risoluzione, con cui consolida la propria presenza nel Corporate Venture Capital e rafforza il proprio portafoglio di investimenti in innovazione tecnologica a favore della transizione energetica.

In data odierna, alle ore 17:00 si terrà un incontro per presentare le strategie aziendali e i risultati del 2025 ad analisti finanziari e investitori. Il materiale di supporto all'evento sarà reso disponibile sul sito Internet della Società (www.terna.it), nella sezione Investitori, in concomitanza con l'avvio dell'incontro stesso. Le Presentazioni saranno altresì rese disponibili, tramite il circuito "eMarket SDIR" e sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage" (www.emarketstorage.it). I giornalisti avranno la possibilità di seguire tale incontro senza diritto di intervento in collegamento telefonico e sarà inoltre possibile seguire la presentazione tramite audio webcasting collegandosi al sito internet della Società (www.terna.it): il file, dopo la diretta, sarà reso disponibile nella sezione Investitori.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Francesco Beccali, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato è conforme alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

La Relazione Finanziaria Annuale 2025 comprendente il progetto di bilancio di esercizio di Terna S.p.A. e il bilancio consolidato del Gruppo Terna al 31 dicembre 2025, corredati dalla relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio di Terna S.p.A. e al bilancio consolidato, inclusiva della rendicontazione di sostenibilità redatta ai sensi del D. Lgs. 6 settembre 2024, n. 125, e dalle attestazioni del dirigente preposto e dell'Amministratore Delegato rispettivamente ai sensi del comma 5 e comma 5-ter dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza, unitamente alla ulteriore documentazione prescritta dalla normativa e alla Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, entro i termini previsti dalla legge, saranno depositati a disposizione del pubblico presso la sede sociale, pubblicati sul sito internet della Società (www.terna.it) e sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage" (www.emarketstorage.it). Sarà resa informativa in ordine al deposito.

La Relazione Finanziaria Annuale 2025 è stata consegnata al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione per le valutazioni di competenza.

Non appena disponibili, entro i termini previsti dalle vigenti disposizioni, verranno messi a disposizione del pubblico anche la relazione del Collegio Sindacale e le relazioni della Società di Revisione.

Si allegano gli schemi riclassificati del conto economico, della situazione patrimoniale-finanziaria e il cashflow del Gruppo Terna e di Terna S.p.A. Si precisa, ai sensi della comunicazione n. DME/9081707 del 16 settembre 2009, che tali schemi riclassificati, nel seguito presentati, sono quelli riportati nella Relazione sulla Gestione (inclusa nella Relazione Finanziaria Annuale 2025) per la quale la Società di Revisione, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, provvederà alla verifica di coerenza con il Bilancio.

Conto economico riclassificato del Gruppo Terna

	(€/milioni)			
	2025*	2024*	Δ	Δ %
TOTALE RICAVI	4.033,0	3.680,2	352,8	9,6%
- Ricavi Attività Regolate	3.278,6	3.096,2	182,4	5,9%
<i>di cui Ricavi di costruzione attività in concessione</i>	121,0	112,9	8,1	7,2%
- Ricavi Attività Non Regolate	754,4	584,0	170,4	29,2%
TOTALE COSTI OPERATIVI	1.282,2	1.113,8	168,4	15,1%
- Costo del personale	413,5	393,3	20,2	5,1%
- Servizi e godimento beni di terzi	362,8	299,3	63,5	21,2%
- Materiali	318,1	263,3	54,8	20,8%
- Altri costi	63,0	42,5	20,5	48,2%
- Qualità del servizio	3,8	2,5	1,3	52,0%
- Costi di costruzione attività in concessione	121,0	112,9	8,1	7,2%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	2.750,8	2.566,4	184,4	7,2%
- Ammortamenti e svalutazioni	960,9	889,0	71,9	8,1%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.789,9	1.677,4	112,5	6,7%
- Proventi/(Oneri) finanziari netti	(181,5)	(171,5)	(10,0)	5,8%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.608,4	1.505,9	102,5	6,8%
- Imposte sul risultato dell'esercizio	495,2	455,0	40,2	8,8%
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	1.113,2	1.050,9	62,3	5,9%
- Risultato netto dell'esercizio delle attività cessate e destinate alla vendita	0,3	11,6	(11,3)	(97,4%)
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	1113,5	1062,5	51,0	4,8%
- Quota di pertinenza dei Terzi	2,0	0,6	1,4	233,3%
UTILE NETTO DI GRUPPO DELL'ESERCIZIO	1.111,5	1.061,9	49,6	4,7%

* Sussistendo i requisiti previsti dal principio contabile internazionale IFRS 5, i risultati complessivi degli esercizi 2025 e 2024 attribuibili alle controllate sudamericane oggetto del progetto di valorizzazione sono classificati nella voce "Risultato netto dell'esercizio delle attività cessate e destinate alla vendita" del prospetto di conto economico riclassificato del Gruppo.

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata del Gruppo Terna

		(€/milioni)	
	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Δ
Totale Immobilizzazioni Nette	23.511,9	20.704,0	2.807,9
- Attività immateriali e avviamento	1.292,7	982,2	310,5
- Immobili, impianti e macchinari	21.665,1	19.237,1	2.428,0
- Attività finanziarie	554,1	484,7	69,4
Totale Capitale Circolante Netto	(2.711,5)	(2.025,2)	(686,3)
- Debiti netti partite energia passanti	(530,3)	(624,4)	94,1
- Crediti netti partite energia a margine	1.173,2	1.324,2	(151,0)
- Debiti netti commerciali	(1.465,5)	(1.072,7)	(392,8)
- Crediti (debiti) tributari netti	114,0	(74,5)	188,5
- Altre passività nette	(2.002,9)	(1.577,8)	(425,1)
Capitale Investito Lordo	20.800,4	18.678,8	2.121,6
Fondi diversi	(1,1)	10,4	(11,5)
Capitale Investito Netto	20.799,3	18.689,2	2.110,1
Attività nette destinate alla vendita	13,6	15,2	(1,6)
CAPITALE INVESTITO NETTO TOTALE	20.812,9	18.704,4	2.108,5
Patrimonio netto di Gruppo	7.791,3	7.524,2	267,1
Patrimonio netto di Terzi	21,4	19,8	1,6
Indebitamento finanziario netto	13.000,2	11.160,4	1.839,8
TOTALE	20.812,9	18.704,4	2.108,5

Cash Flow Gruppo Terna

	(€/milioni)	
	Cash flow 2025	Cash flow 2024
- Utile Netto dell'esercizio	1.113,5	1.062,5
- Ammortamenti e svalutazioni	960,9	889,0
- Variazioni nette dei fondi	11,5	(43,3)
- Perdite/(Utili) su dismissioni cespiti nette	(3,8)	(12,6)
Autofinanziamento (Operating Cash Flow)	2.082,1	1.895,6
- Variazione del capitale circolante netto	686,3	(154,2)
- Altre variazioni delle Immobilizzazioni materiali e immateriali	(180,7)	65,1
- Variazione delle Partecipazioni	(7,5)	(6,5)
- Variazione delle attività finanziarie	(61,9)	22,6
Flusso di cassa delle attività operative (Cash Flow from Operating Activities)	2.518,3	1.822,6
- Investimenti complessivi	(3.514,9)	(2.692,1)
Flusso di cassa disponibile (Free Cash Flow)	(996,6)	(869,5)
Attività nette destinate alla vendita	1,6	65,2
- Dividendi agli azionisti della Capogruppo	(795,9)	(691,9)
- Riserva di patrimonio netto strumenti di capitale, cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale e altri movimenti del patrimonio netto di Gruppo	(48,5)	829,8
Altri movimenti patrimonio netto dei terzi	(0,4)	0,3
Variazione indebitamento finanziario netto	(1.839,8)	(666,1)

Conto economico riclassificato di Terna S.p.A.

	(€/milioni)			
	2025	2024	Δ	Δ %
TOTALE RICAVI	3.200,7	3.023,1	177,6	5,9%
- Ricavi tariffari e incentivi	2.903,8	2.741,9	161,9	5,9%
<i>di cui Corrispettivo Trasmissione</i>	2.623,4	2.242,2	381,2	17,0%
<i>di cui Corrispettivo Dispacciamento, Misura e altri</i>	280,4	499,7	(219,3)	(43,9%)
- Altri ricavi di gestione	175,9	168,3	7,6	4,5%
- Ricavi da costruzione attività in concessione*	121,0	112,9	8,1	7,2%
TOTALE COSTI OPERATIVI	753,5	709,7	43,8	6,2%
- Costo del personale	127,2	123,9	3,3	2,7%
- Servizi e godimento beni di terzi	473,3	443,4	29,9	6,7%
- Materiali	1,9	1,8	0,1	5,6%
- Altri costi	26,3	25,2	1,1	4,4%
- Qualità del servizio	3,8	2,5	1,3	52,0%
- Costi di costruzione attività in concessione*	121,0	112,9	8,1	7,2%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	2.447,2	2.313,4	133,8	5,8%
- Ammortamenti e svalutazioni	858,3	795,0	63,3	8,0%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.588,9	1.518,4	70,5	4,6%
- Proventi/(Oneri) finanziari netti	(158,6)	(131,2)	(27,4)	20,9%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.430,3	1.387,2	43,1	3,1%
- Imposte dell'esercizio	441,2	416,8	24,4	5,9%
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	989,1	970,4	18,7	1,9%

* Rilevati in applicazione dell'interpretazione "IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione".

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata di Terna S.p.A.

			(€/milioni)
	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Δ
Totale Immobilizzazioni Nette	22.679,4	19.697,7	2.981,7
- Attività immateriali ed avviamento	1.103,1	882,7	220,4
- Immobili, impianti e macchinari	19.586,7	17.275,6	2.311,1
- Attività finanziarie	1.989,6	1.539,4	450,2
Totale Capitale Circolante Netto	(2.805,2)	(1.765,0)	(1.040,2)
- Debiti netti partite energia passanti	(530,3)	(654,7)	124,4
- Crediti netti partite energia a margine	1.147,9	1.324,2	(176,3)
- Debiti netti commerciali	(2.116,9)	(1.299,0)	(817,9)
- Debiti tributari netti	111,7	(138,1)	249,8
- Altre passività nette	(1.417,6)	(997,4)	(420,2)
Capitale Investito lordo	19.874,2	17.932,7	1.941,5
Fondi diversi	11,9	24,6	(12,7)
CAPITALE INVESTITO NETTO	19.886,1	17.957,3	1.928,8
Patrimonio netto	7.128,1	6.976,1	152,0
Indebitamento finanziario netto	12.758,0	10.981,2	1.776,8
TOTALE	19.886,1	17.957,3	1.928,8

Di seguito sono commentate le principali variazioni rispetto al 31 dicembre 2024.

Cash Flow di Terna S.p.A.

	(€/milioni)	
	CASH FLOW 2025	CASH FLOW 2024
- Utile Netto dell'esercizio	989,1	970,4
- Ammortamenti e svalutazioni	858,3	795,0
- Variazioni nette dei fondi	12,7	(31,3)
- Perdite/(Utili) su dismissioni cespiti nette	(10,1)	(11,3)
Autofinanziamento (Operating Cash Flow)	1.851,1	1.722,8
- Variazione del capitale circolante netto	1.039,9	55,7
- Variazione delle partecipazioni	(388,8)	3,9
- Altre variazioni delle Immobilizzazioni materiali e immateriali	55,5	60,3
- Variazione delle attività finanziarie	(61,4)	32,0
Flusso di Cassa delle Attività Operative (Cash Flow from Operating Activities)	2.495,2	1.874,7
- Investimenti complessivi	(3.434,9)	(2.625,9)
Flusso di cassa disponibile (Free Cash Flow)	(939,7)	(751,2)
- Dividendi agli azionisti	(795,9)	(691,9)
- Riserva di patrimonio netto strumenti di capitale, cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale e altri movimenti del patrimonio netto di Gruppo	(41,2)	826,6
Variazione indebitamento finanziario netto	(1.776,8)	(616,5)

